

SOTTOSISTEMA EI-Pianalti Cuneesi, Pinerolesi e del Carmagnolese



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: piane lievemente ondulate

Fascia altimetrica: 300-600 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 100 metri

Pendenze: 1%-5%

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario: cerealicolo-foragger

Copertura forestale:

Variazioni cromatiche stagionali: poco marcate

Grado di antropizzazione storica: moderato

Grado di antropizzazione in atto: moderato

Periodi di forte antropizzazione:

Densità insediativa: 40-89

Distribuzione insediativa: nuclei


Dinamica del paesaggio:

Effetti della dinamica del paesaggio: conservazione dell'identità storica dei luoghi

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Superfici residuali debolmente ondulate sospese sul reticolo idrografico attuale e raccordate alle pianure circostanti da numerose scarpate che scandiscono una regolare successione di ripiani e terrazzi. Sono interessate da una modesta cerealicoltura e una praticoltura asciutte, interrotte da colture legnose lungo le scarpate meglio esposte. Estese formazioni forestali caratterizzano le scarpate esposte a nord. Le superfici inferiori, irrigue, hanno sembianze di antichi percorsi o varchi fluviali poi abbandonati e occupati da vasti acquitrini, in seguito bonificati; vi prevale la praticoltura, che ha favorito una buona attività zootecnica. (Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 171).

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCIBILI AL SOTTOSISTEMA EI

<p>Sovraunità: EI 1</p> <p>Ambienti agrari e forestali.</p> <p>Seminativi e superstiti vigneti, con ampie riconversioni al prato, dopo l'abbandono del coltivo, in terre poco filtranti e decisamente poco fertili. Immagini di altri tempi, quando anche questi minuscoli appezzamenti, per lo più ondulati e contornati da incisioni acclivi a boschi cedui (castagno, roverella), costituivano una pur modesta risorsa terriera. Diffusa piccola proprietà rurale. Insediamento anche sparso ma per lo più raccolto in borgate.</p>	
<p>Sovraunità: EI 2</p> <p>Ambienti compositi.</p> <p>Terre a seminativi o a prato stabile, miste a boscaglie, allo sbocco di valli secondarie, tra loro intercalate (Cebano); segni di rinuncia ai campi e di crescita di nuovi insediamenti industriali.</p>	
<p>Sovraunità: EI 3</p> <p>Ambienti agrari. Cerealicoltura (grano e mais) largamente predominante in aree totalmente agrarie, pressochè prive di dimore isolate. In settori più settentrionali anche presenza della praticoltura che ricalca un antico varco fluviale (Fossano). Più a sud (Terrazzi di Salmour e del Beinale) caratteristici residui piccoli appezzamenti a vite sui colmi intensamente rossastri delle ondulazioni; anche modesti nocioleti o stentati pioppeti dove ha prevalso l'abbandono. (Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte , 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 173).</p>	
<p>Sovraunità: EI 4</p> <p>Ambienti agrari. Prevalgono i caratteri di utilizzazione prativa su cui si è inserito negli ultimi decenni un consistente orientamento produttivo di piccoli frutti (fragolicoltura).</p>	
<p>Sovraunità: EI 7</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Superfici anche marcatamente ondulate in terre assai vecchie, che caratterizzano con un vivace colore rossastro la Sovraunità e ne condizionano l'uso agrario. La cerealicoltura prevalente è sostituita dal prato stabile nelle parti più depresse e umide; variegata alternanza di macchie boscate; pioppeti o nocioleti sulle ripe; diffusa fragolicoltura su suoli più sciolti e recenti, in corrispondenza di affioramenti sabbiosi marini, nei tratti meglio esposti (S. Stefano Roero, Monteu Roero, Baldissero d'Alba, Sommariva Bosco, fino a Pocopaglia).</p> <p>(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte , 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 185).</p>	